



FLC CGIL

Ravenna

federazione lavoratori
della conoscenza

...in primo piano

Rassegna di notizie a cura della FLC CGIL di Ravenna

n. 4 del 9/9/2015

PANTALEO: UNIVERSITA', SI RISCHIA DI PERDERE IL DIRITTO COSTITUZIONALE ALLO STUDIO

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

Sui test d'ingresso, afferma Pantaleo, "La lotteria dei test d'ammissione ad alcuni corsi di laurea ha creato nuove polemiche e il panico delle decine di migliaia di studenti che sperano così di poter realizzare la loro aspirazione a studiare e laurearsi in una Facoltà scientifica importante per la loro vita. Ciò avviene però, mentre, anno dopo anno, diminuiscono le immatricolazioni. L'Italia è sempre più lontana dagli obiettivi che si è data in accordo con gli altri Paesi europei: incrementare sostanziosamente il numero dei propri laureati e portare nel 2020 al 27% la percentuale di popolazione, nella fascia di età tra i 30 e 34 anni, in possesso di un diploma di istruzione superiore. Il meccanismo dei test non sembra, pertanto, idoneo a garantire l'accesso ai più meritevoli e rappresenta, in molti casi, un disincentivo pesante ad intraprendere gli studi universitari. Nel corso degli anni si è potuto sperimentare come le procedure adottate per la selezione degli studenti non abbiano avuto la necessaria trasparenza nelle prove e negli esiti dei test. Per queste ragioni, e per realizzare l'ambizioso impegno italiano in Europa, occorre lavorare per prevedere un nuovo sistema d'accesso che si basi su una reale programmazione e un diverso rapporto tra la scuola e l'università".

Sulla delicata e decisiva questione delle risorse destinate alle Università, Pantaleo prosegue: "vanno aumentate le risorse a disposizione del sistema universitario, che ha visto il proprio finanziamento in pochi anni decrescere di oltre 800 milioni di euro. Il calo nei finanziamenti è tra le cause principali della riduzione del personale universitario, della riduzione dell'offerta formativa e della mancanza di adeguate strutture per gli studenti".

Sull'allarme "riduzione delle borse di studio", il segretario generale della FLC conferma: "a questo si unisce la recente modifica dell'ISEE, che fa lievitare gli indicatori economici patrimoniali delle famiglie degli studenti. Senza una rimodulazione delle fasce universitarie questa scelta sciagurata comporta l'esclusione dalle borse di studio di un gran numero di studenti. Gli studenti immatricolati e quindi in prospettiva i laureati non cresceranno, ma si procederà nel senso di una loro pesante riduzione. Rinunceranno agli studi universitari, in assenza di una vera politica per il diritto allo studio, coloro che non avranno i mezzi per farlo, in spregio al dettato costituzionale. L'obiettivo di una università di elite, perseguito con l'approvazione della cosiddetta riforma Gelmini del 2010, prosegue anche con questo governo, ma la FLC continuerà la sua battaglia per una università di massa e di qualità e sosterrà la mobilitazione degli studenti".

DOCENTI PRECARI: CHI E' STATO NOMINATO IN FASE B) E HA IN CORSO UNA SUPPLENZA NON DEVE ANDARE A SCEGLIERE LA SEDE

Un doveroso chiarimento del Miur. In una nota le indicazioni per le modalità di assegnazione della sede.

Il Miur con la [nota 28853 del 7 settembre 2015](#), dopo le nostre [sollecitazioni](#), ha fornito indicazioni per i docenti che sono stati nominati in fase b) (e successivamente in fase c) e che abbiano in corso una supplenza annuale o fino al termine dell'attività didattica (30/06) come docente nella scuola statale.

Fermo restando che per tutti la nomina giuridica decorre dal 1/9/2015, la nota precisa che **non è necessario partecipare alle convocazioni** previste nelle varie province dal 12 al 14 settembre:

- per chi ha in corso una **supplenza annuale** la sede sarà raggiunta il 1/9/2016 (sarà quella determinata dalle operazioni di mobilità per il 2016/2017)
- per chi ha in corso una **supplenza fino al termine della attività didattiche** (30/06), ferma restando la provincia di assegnazione, la sede sarà determinata successivamente dagli uffici territoriali e sarà raggiunta, per la stipula del contratto e gli adempimenti di rito, dal 1/7/2016 (o dopo il termine degli esami di stato per chi vi fosse impegnato).

Per tutti è quindi garantita la **retribuzione** per l'intero anno scolastico.

Abbiamo anche [sollecitato](#) ulteriori chiarimenti sui criteri da adottare per definire le affinità ai fini della validità del servizio prestato come supplente per il **superamento del periodo di prova**.

PRECARI DELLA SCUOLA: LA FLC CGIL SOLLECITA IL MIUR SULLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI PER LA FASE B)

La scuola non ha bisogno di ulteriori contenziosi.

A distanza di 7 giorni dall'assegnazione per via telematica dei posti di organico di diritto previsti dalla **fase b) del piano di stabilizzazioni**, dopo la scarna comunicazione della ministra Giannini, ancora **non sono stati pubblicati** dal MIUR i **datidivisi** per regione e per insegnamento.

Siamo nuovamente intervenuti, con una lettera ufficiale, per sollecitare la trasparenza delle operazioni, per allontanare il sospetto legittimo che il cervellone non sia stato così imparziale come per mesi ci è stato detto. I 9.000 mila precari, ma in particolare i 7.000 mila che dovranno lasciare la loro regione, hanno il diritto di conoscere i dati che hanno portato alla determinazione del loro posto.

Siamo sicuri che l'**imbarazzo del Ministero** sia creato anche dai circa 6.000 mila posti che non sono stati assegnati perché non c'erano aspiranti nelle GAE. Si conferma quello che abbiamo sempre sostenuto: il piano di stabilizzazioni, a partire dalla obbligata chiusura delle GAE, doveva guardare alla platea vasta del precariato, a quegli abilitati che con sacrificio personale e professionale hanno risposto ai bandi di abilitazione del Ministero.

Chiediamo ancora una volta che le **operazioni della fase b) siano rese pubbliche**, per il diritto alla trasparenza da parte di chi alla domanda di assunzione ha affidato il suo futuro lavorativo e personale.

PROVVEDIMENTI APPLICATIVI DELLA LEGGE SU "LA BUONA SCUOLA". LA GIANNINI CONVOCA I SINDACATI

Il 23 settembre il primo incontro tra Ministra e sindacati di comparto su alcune tematiche previste dalla Legge 107.

Il 23 settembre 2015 alle ore 17 si svolgerà un primo incontro tra la Giannini e i sindacati scuola su alcune misure introdotte dalla legge 107/2015. Stando alla lettera di convocazione si tratta di un **confronto preliminare** in previsione dei successivi approfondimenti tematici in sede tecnica.

*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio di Gabinetto*

Ai Segretari Generali:
FLC CGIL
CISL-SCUOLA
UIL-SCUOLA
CONFSAI SNALS
GILDA-UNAMS
CIDA-ANP

OGGETTO: Convocazione incontro 23 settembre 2015 ore 17.00

Si comunica che il giorno 23 settembre p.v. alle ore 17:00, alla presenza dell'On. Ministro, presso questo Ministero - Salone dei Ministri, secondo piano - è convocato un primo confronto sulle seguenti tematiche, in vista di ulteriori approfondimenti a livello tecnico:

- Formazione dei docenti e anno di prova
- Sistema di formazione iniziale e di accesso al ruolo nella scuola secondaria (comma 181, lettera b- L. I 07/20 15)
- Valutazione dei dirigenti scolastici
- Fondo di funzionamento: nuovi criteri di riparto dall'a.s. 2016/17
- Laboratori e Piano Nazionale Scuola Digitale

Cordiali saluti,

IL CAPO DI GABINETTO
Alessandro Fusacchia

TAVOLO TECNICO SEMPLIFICAZIONI: DA SETTEMBRE PAGAMENTO DELLE SUPPLENZE NON PIU' A CARICO DELLE SCUOLE

Conclusa con successo la sperimentazione concordata al tavolo tecnico dietro le nostre incessanti sollecitazioni, finalmente il pagamento delle supplenze sarà a carico del Mef.

Con la [nota 2966 del 1 settembre 2015](#) pubblicata sul sito Intranet dell'Amministrazione e sul portale SIDI, la Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi del MIUR Ufficio III dà notizia alle scuole che a partire da settembre 2015 l'**instaurazione**, la **trattazione** e il **pagamento** dei rapporti di lavoro del **personale scolastico supplente breve** e degli incaricati per l'insegnamento della religione cattolica verrà gestito non più da "NoiPA Cedolino unico" ma da un **sistema integrato tra SIDI e NoiPA**. Seguendo la nuova procedura, il contratto autorizzato dalla scuola sarà liquidato dal MEF in ragione dei fondi disponibili.

Con questo nuovo procedimento giunge in porto una **storica battaglia condotta dalla FLC CGIL**, che ha avuto un'accelerazione con le iniziative del giugno-ottobre 2013; esse portarono alla istituzione di tavoli tecnici fra cui quello della semplificazione amministrativa che più volte si è occupato di tale problematica. Una delle iniziative da noi proposte è stata proprio quella di accelerare i tempi per giungere alla semplificazione delle procedure tramite una sperimentazione che avesse come obiettivo di passare al nuovo regime dal 1 settembre 2015 (già altre due volte le date fissate dal MIUR – gennaio 2013 e settembre 2014 – erano state mancate).

Ricordiamo che **la sperimentazione è partita a maggio 2015** e si è conclusa nei mesi estivi, coinvolgendo un numero ristretto di scuole che avevano dato la loro disponibilità anche con l'attivo sostegno della FLC CGIL e delle altre organizzazioni sindacali.

Per le scuole, che dovranno tuttavia gestire l'inserimento dei dati, **finisce l'incubo dell'attesa dei fondi e della impossibilità di pagare**: tale adempimento non sarà più a loro carico.

Per quanto riguarda il **TFR**, dalla stessa nota del MIUR e da alcune [slides](#) comparse su NoiPA si evince che anche la predisposizione e l'invio delle pratiche verso l'Ente previdenziale non sarà più a carico delle scuole ma saranno gestite automaticamente dal MEF; e in futuro sarà possibile il monitoraggio TFR con l'opportunità di controllare lo stato di lavorazione delle dichiarazioni TFR inviate all'INPS potendo visualizzare il dettaglio dei dati inviati per ciascuna dichiarazione.

Con la [nota 3020 del 2 settembre 2015](#), infine, l'Amministrazione informa che sono stati apportati degli **aggiornamenti alle funzioni SIDI** relative all'Area della "Gestione di Stato giuridico".

Rimangono tuttavia delle **criticità**, una tecnica e l'altra politica.

Infatti, dal **punto di vista tecnico**, i primi feedback da parte delle scuole ci dicono che la pur positiva operazione può essere ulteriormente migliorata con uno snellimento della procedura che appare ancora oggetto di troppi molteplici passaggi, prima di giungere alla presa in gestione da parte del MEF.

Dal **punto di vista amministrativo/politico**, dalla nota si comprende che non sarà risolta la penuria delle risorse stanziate, dal momento che si prevede la possibilità che il pagamento venga sospeso in caso di incapienza fondi e che al momento di riaccredito delle somme si procederà alla liquidazione delle spettanze secondo la priorità acquisita. È situazione che riteniamo inaccettabile dal momento che tale circostanza va a colpire la parte più debole del lavoro della scuola (i lavoratori precari). Per questo non trascureremo di incalzare l'Amministrazione ove tale circostanza dovesse verificarsi non escludendo anche le iniziative giudiziarie a tutela degli interessati.

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE